



A tutti i colleghi

Perché no.

Desideriamo condividere con voi le motivazioni per cui non siamo riusciti, nella giornata di ieri, a informarvi con tempestività sulle vicende relative allo sciopero e all'**accordo sottoscritto con Banca Carige** (salvaguardia del Contratto Integrativo Aziendale, tavolo e commissione sulle pressioni commerciali, rinuncia aziendale a tagli economici strutturali delle retribuzioni, blocco dei trasferimenti massivi, ricorso al fondo di solidarietà per la gestione degli esuberanti, ecc.).

Come potete immaginare la giornata di ieri è stata particolarmente complicata in primo luogo perché **fino all'ultimo abbiamo cercato di tenere unito il tavolo sindacale**, offrendo soluzioni che tenessero conto di tutti gli orientamenti; **non esserci riusciti è per noi un elemento di tristezza e preoccupazione**. Si è poi svolta una serrata trattativa con l'Azienda che si è conclusa con la revoca della disdetta della contrattazione di secondo livello (contributo aziendale alla previdenza integrativa, polizza sanitaria, buoni pasto, pendolarismo, indennità varie, ecc.) e con l'acquisizione dell'impegno a trattare, per quanto riguarda le c.d. "cessioni di ramo d'azienda" esclusivamente con aziende acquirenti che **garantiscono il mantenimento del CCNL del credito e della sede di lavoro**. Questo ci sembra un innegabile successo del tavolo sindacale, un elemento positivo che permette a tutti i colleghi di affrontare la trattativa sul piano industriale con maggior serenità.

Oggi si è svolto lo sciopero che la CGIL non ha ritenuto opportuno revocare o sospendere. Non vogliamo essere noi a commentare i risultati della partecipazione, che si attestano su circa il 13 % del personale con forte adesione dei colleghi di ICT, Contenzioso e Creditis (che unitamente costituiscono circa il 4 %), dove le percentuali sono state molto più rilevanti e con tre filiali del Gruppo non operanti.

Lo sciopero non può essere mai il fine, ma semmai uno strumento per raggiungere dei risultati.

La stragrande maggioranza dei colleghi ha, evidentemente, condiviso con noi la valutazione che quanto sottoscritto ieri rappresenta un buon risultato e che ci sono le condizioni per arrivare ad ulteriori accordi per la gestione di tutte le problematiche. Chi ha confuso la volontà di apparire con la sostanza della trattativa ha danneggiato le lavoratrici ed i lavoratori.

Domani riprenderanno le trattative sul piano industriale e sulla gestione degli esuberanti (partendo da acquisizioni che - forse - sarebbero state il punto di arrivo).

Vi aggiorneremo sullo stato della trattativa.

21 novembre 2017

FABI FIRST/CISL UILCA UNISIN